

FRANZONI SIMONETTA

TITOLO DEL CORSO:

*“Il concetto di **inclusione** prevede una comunità di apprendimento, in cui le parole chiave sono rispetto e cura. Possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di **partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento**, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile”*

Obiettivo del corso:

Il corso ha l'ambizione di offrire ai partecipanti lo stimolo verso le conoscenze e gli strumenti per affrontare le possibili sfide e la complessità che la scuola è chiamata ad affrontare nel campo delle competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti bisognosi di un intervento individuale e mirato. Solo attraverso la conoscenza e la curiosità un docente può aprire la mente a strategie alternative, uscendo dalla “comodità” di percorsi già intrapresi e non più adeguati agli studenti che frequentano le nostre classi.

Metodologia:

Il corso poggia su un approccio metodologico dinamico, diretto a promuovere l'interazione continua tra partecipanti e docenti e mantenere alto il loro coinvolgimento. A tale fine saranno costantemente incoraggiati a partecipare a dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo e soprattutto all'analisi di casi reali, per verificare l'applicazione degli strumenti e dei comportamenti proposti in aula attraverso prove pratiche. Sarà fornito materiale didattico di vario genere, come per esempio presentazioni Power Point ed esempi di “casi di studio”.

Contenuti:

- La dimensione sociale dell'educazione inclusiva alla luce dei cambiamenti normativi, attuativi della Legge 107 del 2017;
- Il modello sociale di disabilità;
- Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione alla vita scolastica e alla società;
- Percorsi di inclusione: prevenzione, insegnamento/apprendimento calato sulla pluralità di soggetti, valorizzazione della vita sociale, potenziamento, sostegno;
- La risorsa formativa.
- Il quadro normativo di riferimento: linee guida e direttive ministeriali, il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 – la Direttiva Ministeriale del 27/12/12;
- Esercitazione.

Le tre sotto-categorie Bes:

Disabilità; Disturbi evolutivi specifici; Svantaggio socio-economico linguistico, culturale;

- Strategie di intervento: Il Piano Didattico Personalizzato;
- I centri territoriali di supporto: funzioni e aree di intervento;
- Strategie didattiche: apprendimento cooperativo; apprendimento fra pari: lavori a coppie-tutoring; didattica laboratoriale (alcuni esempi)
- Predisposizione delle verifiche; semplificazione degli esercizi; la creazione di schemi, mappe programmi; l'utilizzo delle immagini;
- Esercitazione.

- L'intervento nei DSA: Protocollo regionale 1766, facciamo il punto della situazione,
- La costruzione di alleanze educative;
- Esercitazione.